UN UFO AVVISTATO A VARESE

VARESE. Un oggetto luminoso che si sposta a grande velocità fa la sua quotidiana apparizione nel cielo varesino da ormai tre settimane. A segnalare la presenza di questo oggetto misterioso è un ingegnere straniero che abita nel rione di S. Ambrogio in località Fogliaro.

«Da circa tre settimane ogni sera — ha detto l'ing. Jean Brissaud laureato con tre lauree, ingegneria, matematica e fisica e lingue — vedo in cielo un oggetto luminoso che si comporta in modo molto strano. Conosco molto bene le leggi della fisica ed escludo in modo assoluto possa trattarsi di un satellite.

«È vero — conferma la moglie dell'ingegnere — è un oggetto luminoso che cambia direzione e dimensioni, si sposta con movimenti rapidissimi, poi improvvisamente si ferma e rimane immobile per alcune ore. L'oggetto poi sparisce nel nulla con le prime luci del giorno».

Il prof. Furia dell'osservatorio astronomico Campo dei Fiori ricorda alcuni «avvistamenti» del passato che suscitarono curiosità prima e perplessità poi: «Noi ne abbiamo registrati almeno una trentina di questi episodi che hanno interessato la nostra zona. Molti di questi fenomeni vengono da noi classificati "bianchi" in quanto rimangono senza spiegazione».

«Il più caratteristico si è verificato il 6 gennaio 70 quando, poco dopo le 6 del mattino dall'osservatorio notammo al telescopio alcune luci vivissime di colore azzurro che sembravano uscire dal lago di Varese. Iniziammo subito a cercare testimonianze che furono purtroppo tanto discordi che il caso è rimasto insoluto».

La Notte 7 agosto 1985 (MILÁN)

● Estate, a Pordenone tornano gli Ufo

PORDENONE. Soliti UFO estivi a Pordenone? S'indaga su misteriose tracce di bruciature, curiosamente geometriche, riscontrate in un campo di mais da un sottufficiale dell'aeronautica che sorvolava la zona.

Le piante di pannocchie presentano le strane tracce in tre punti, a forma di cerchi. Il primo misura 25 metri di diametro, gli altri due, solo due metri ciascuno. Ma collegandoli ne esce un triangolo perfetto.

La Notte 9 agosto 1985 (MILÁN)

Cacciatori avvistano sette Ufo nel Pordenonese

PORDENONE — Tre cacciatori, impegnati in una battuta nei boschi di Rondover, a Porcia, in provincia di Pordenone, hanno avvistato in cielo «sette oggetti luminosi color bianco-argento». Secondo la testimonianza, erano allineati e sono rimasti immobili per almeno 15 minuti.

Uno dei tre cacciatori si è messo in contatto con il vicepresidente del centro ufologico italiano, professor Antonio Chiumento.

Corriere 15 o[illegible] 1985 (MILÁN)

I testimoni: «Erano 28 e facevano evoluzioni»

Ufo nel cielo di Ancona in pattuglia «acrobatica»

TRIESTE — *(AGI)* Ben 28 ufo sarebbero stati avvistati l'altra notte a Portonovo, in provincia di Ancona. La segnalazione è pervenuta al vicepresidente del centro ufologico nazionale, Antonio Chiumiento, di Pordenone, da una famiglia che si trova nella località adriatica in vacanza e da un altro villeggiante di Firenze.

Secondo il racconto di quelli che sarebbero stati testimoni di un avvenimento così straordinario (una simile quantità di oggetti non era stata mai segnalata) la comparsa nel cielo degli ufo sarebbe avvenuta tra la mezzanotte e l'una.

I 28 ufo avrebbero compiuto varie evoluzioni volando in formazione prima di sparire all'orizzonte. «Gli oggetti — dicono i testimoni — avevano colorazioni diverse (dall'oro al celeste) che mutavano di continuo».

Al professor Chiumiento ieri mattina è arrivata da Paterno, in provincia di Ancona, la segnalazione di un altro avvistamento, fatto da due persone alle 20.35 di mercoledì.

Hanno raccontato di aver visto comparire in cielo «un oggetto formato da due sfere luminose di colore giallo attaccate l'una all'altra sotto le quali si trovava una sfera di dimensioni molto più piccole di colore rosso che lampeggiava». L'oggetto sarebbe rimasto immobile per una ventina di minuti, poi, salito a grande velocità in verticale, sarebbe sparito in pochi secondi.

Il professor Chiumiento, anche per fugare lo scetticismo che accompagna questi avvistamenti, ha avanzato la proposta di un coinvolgimento della protezione civile, che, con i mezzi a propria disposizione, potrebbe acquisire una documentazione seria ed approfondita.

Corriere della Sera 23 agosto 1985 (MILÁN)